Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Martedì, 28 ottobre** — **Numero 251**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25**
Altri annunzi . . . . » **0.30** } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 1193 riguardante le norme per la prima attuazione degli organici dell'Amministrazione esterna delle gabelle* — R. decreto *n. 1215 col quale viene istituita presso il Ministero della marina una Commissione consultiva per l'esame delle forniture di particolare importanza economica* — RR. decreti *nn. 1218, 1220 e 1221 riflettenti: Assegnazione del mutuo da contrarsi dal comune di Messina — Imposizione di servitù militari — Erezione in ente morale* — Camera dei deputati: *Avviso* — **Ministeri dell'interno e delle poste e dei telegrafi**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Avviso* — ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero di agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio**: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

Parte non ufficiale.

Diario estero — Elezioni politiche — Dalla Libia — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1193** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i ruoli organici del personale dell'Amministrazione esterna delle gabelle portati dalle tabelle *A*, *B*, *C*, *D* ed *E* annesse alla legge del 5 giugno 1913, numero 541;

Visto l'art. 2 della predetta legge con la quale è disposto che siano stabilite con decreto Reale le norme che, nella prima attuazione delle citate tabelle organiche, saranno da osservare per l'assegnazione dell'attuale personale nei nuovi ruoli;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella prima attuazione dei ruoli organici portati dalle tabelle *A*, *B*, *C*, *D* e *E* annesse alla legge del 5 giugno 1913, n. 541, saranno osservate le seguenti norme per l'assegnazione del personale attuale nei nuovi ruoli.

Personale delle dogane.

Art. 2.

Gli attuali direttori di dogana delle due classi costituiranno la classe unica dei direttori di dogana nella quale saranno inscritti in ordine di anzianità.

Art. 3.

I vice direttori di dogana saranno nominati per merito fra gli attuali commissari di 1ª categoria, sentito il Consiglio d'amministrazione e saranno collocati nel nuovo grado secondo la rispettiva anzianità.

Art. 4.

Gli attuali commissari di 1ª categoria di 1ª classe, i quali non facciano passaggio ad altro grado, saranno nominati ispettori di 1ª classe in ordine di anzianità.

I posti di ispettore di 1ª classe che resteranno vacanti saranno coperti con promozione per anzianità degli attuali commissari di 1ª categoria 2ª classe, che non facciano passaggio ad altro grado.

Art. 5.

I posti di ispettore di 2ª classe saranno assegnati, per ordine di anzianità, agli attuali commissari di 1ª categoria, 2ª classe, che non siano nominati ispettori di 1ª classe per effetto dell'articolo precedente o non abbiano conseguito la nomina ad altro grado, nonchè ai vincitori del concorso per i posti di commissario di 1ª categoria

2ª classe, compresi nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 29 agosto 1909, n. 15,962, i quali non abbiano ancora conseguita la nomina al detto posto.

Col passaggio di detti commissari al nuovo grado di ispettore, cessa la riserva di anzianità alla quale era stata subordinata la nomina degli stessi commissari.

Entro il limite del numero dei posti, nel nuovo grado di commissari, che a sensi del seguente art. 7, vengano coperti con la nomina al detto grado degli attuali commissari di 1ª categoria, potranno essere nominati a scelta ispettori di 2ª classe gli attuali commissari di 2ª categoria e gli ufficiali già dichiarati idonei per tale grado compresi nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 9 aprile 1910, n. 5396, i quali a giudizio del Consiglio di amministrazione, risultino possedere eccezionali requisiti di merito per tale nomina. In questo caso gli attuali commissari di 2ª categoria saranno collocati nel ruolo degli Ispettori secondo la loro anzianità di grado e gli ufficiali idonei al grado di commissario di 2ª categoria dopo quelli già idonei al grado di commissario di 1ª categoria.

Art. 6.

I posti di ispettore di 2ª classe che resteranno vacanti saranno conferiti per un quarto ai vincitori di concorso mediante esame per merito distinto, al quale saranno ammessi tutti gli impiegati che, dall'articolo 3 del regolamento approvato con R. decreto 27 novembre 1910, n. 896, erano fino ad ora ammessi agli esami per commissario di 1ª categoria, e per gli altri tre quarti, seguendo l'ordine di anzianità, a coloro che senza risultare vincitori del concorso di merito, abbiano nello stesso concorso, o nell'esame di idoneità da bandirsi, conseguito l'idoneità.

Le modalità e i programmi saranno stabiliti nel regolamento da compilare in obbedienza del disposto dell'articolo 3 della legge che approvò i nuovi ruoli organici.

I vincitori del concorso per merito distinto saranno inscritti, secondo l'ordine dei rispettivi punti di merito prima dei vincitori dell'esame per sempl ce idoneità i quali saranno inscritti dopo i primi in ordine di anzianità, in conformità dell'ultimo alinea dell'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili approvato con R. decreto 28 novembre 1908, n. 693.

I posti non coperti dai vincitori del concorso per merito distinto saranno conferiti ai promovibili per idoneità.

Art. 7.

I commissari di 1ª classe saranno nominati:

a) mediante scelta fra gli attuali commissari di 1ª categoria, 1ª classe, sentito il Consiglio d'amministrazione;

b) mediante promozione in ordine di anzianità degli attuali commissari di 2ª categoria.

Gli attuali commissari di 1ª categoria, 1ª classe, nominati commissari della nuova categoria unica, vi saranno inscritti per primi secondo il rispettivo ordine di anzianità.

I posti di commissario di 2ª classe saranno conferiti per ordine di anzianità agli attuali commissari di 2ª categoria che non abbiano conseguita la nomina a commissari di 1ª classe o a ispettori e agli ufficiali che per merito d'esame avevano già acquistato il diritto alla nomina a commissario di 2ª categoria.

Gli ufficiali i quali, avendo già acquistato questo diritto, non conseguano promozione con la prima attuazione del nuovo organico, conservano il diritto alla nomina a commissario di 2ª classe.

Art. 8.

I posti dei capi contabili di 1ª classe saranno conferiti per anzianità agli attuali ricevitori, cassieri e magazzinieri di 1ª classe.

Alla 2ª classe dei capi contabili saranno assegnati, in ordine di anzianità, gli attuali ricevitori, cassieri e magazzinieri di 1ª classe che non conseguano la promozione a capi contabili di 1ª classe.

I posti che resteranno vacanti nella 2ª classe dei capi contabili saranno coperti con promozione per merito, sentito il Consiglio di amministrazione, dagli attuali ricevitori, cassieri e magazzinieri di 2ª classe, che saranno collocati nel nuovo grado secondo la rispettiva anzianità.

Il numero dei posti dei capi contabili delle due classi sarà ripartito in ricevitori capi, magazzinieri capi e cassieri capi con decreto del ministro delle finanze.

Art. 9.

Gli attuali contabili di 2ª classe che non avranno conseguito la promozione a capi contabili di 2ª classe saranno collocati in ordine di anzianità nella prima classe dei contabili.

I posti che resteranno ancora vacanti nella 1ª classe saranno coperti mediante promozione per anzianità degli attuali ricevitori, cassieri e magazzinieri di 3ª classe.

Con promozione per anzianità degli attuali ricevitori, cassieri di 4ª e 5ª classe, saranno coperti i posti che si renderanno vacanti nella 2ª e 3ª classe dei contabili.

I posti di contabili di 3ª classe che resteranno scoperti dopo le promozioni di cui sopra saranno conferiti per merito d'esame, al quale saranno ammessi gli ufficiali di 3ª classe e gli ufficiali aggiunti, i quali dichiarino di prestare la prescritta cauzione e gli aumenti di cauzione richiesti per la ulteriore carriera contabile.

Le modalità ed il programma saranno stabiliti nel regolamento da compilare in obbedienza del disposto dell'art. 3 della legge che approvò i nuovi ruoli organici.

Il numero dei posti di contabili delle 3 classi sarà ripartito in ricevitori, magazzinieri e cassieri con decreto del ministro delle finanze.

Art. 10.

Gli attuali ufficiali saranno collocati nelle classi degli ufficiali e ufficiali aggiunti stabilite dal nuovo organico, secondo la loro anzianità di stipendio.

Gli attuali ufficiali che con l'attuazione del nuovo organico non troveranno collocamento nella 3ª classe degli ufficiali saranno collocati, in ordine di anzianità, nelle nuove classi di ufficiali aggiunti, col titolo onorifico di ufficiale.

I posti che resteranno vacanti nella 2ª classe degli ufficiali aggiunti saranno coperti con la nomina a tale grado degli attuali volontari i quali pure acquisteranno il titolo onorifico di ufficiale.

Art. 11.

A coprire i posti di aiutanti principali sarà provveduto con le norme che verranno stabilite dal regolamento da emanare in virtù dell'art. 3 della legge.

Fino a quando non siano interamente coperti i posti di aiutante principale il numero dei posti vacanti sarà portato in aumento a quello fissato dal ruolo organico per gli aiutanti di 4ª classe.

Art. 12.

Ai posti di aiutante delle quattro classi saranno inscritti in ordine della rispettiva anzianità nello stipendio attuale e in modo da conseguire stipendio eguale a quello di cui sono attualmente forniti o che lo ecceda di non più di 500 lire:

a) gli attuali aiutanti di dogana;

b) i verificatori e verificatori meccanici in servizio delle tasse di fabbricazione i quali, in seguito a giudizio del Consiglio di amministrazione, siano dichiarati non idonei a prestare utile servizio tecnico in qualità di verificatore;

c) gli attuali commessi in servizio dei laboratori chimici delle gabelle.

Saranno inoltre nominati aiutanti di 4ª classe i sottufficiali del Corpo della guardia di finanza, già dichiarati idonei al detto posto e compresi nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 9 dicembre 1909, n. 22,056.

Art. 13.

A coprire i posti aggiunti col nuovo organico alla 1ª classe degli

agenti subalterni sarà provveduto con promozione per anzianità fra gli attuali agenti subalterni di 2ª classe.

Personale in servizio delle tasse di fabbricazione.

Art. 14.

Gli elettrotecnici capi sono nominati con promozione per merito distinto il Consiglio d'amministrazione, fra gli attuali elettricisti di 1ª e 2ª classe, che saranno collocati nel nuovo grado secondo la rispettiva anzianità.

Gli attuali elettricisti non promossi al grado di elettrotecnici capi saranno nominati elettrotecnici e assegnati alle rispettive classi in ordine di anzianità.

Art. 15.

A coprire i posti di verificatore capo sarà provveduto con le norme che verranno stabilite dal regolamento da emanare in virtù dell'art. 3 della legge.

Fino a quando non siano interamente coperti i posti di verificatore capo di 1ª e 2ª classe il numero dei posti vacanti sarà portato in aumento a quello fissato dal ruolo organico per i verificatori di 4ª classe.

Art. 16.

I posti di verificatori delle varie classi saranno coperti, secondo l'ordine di anzianità, dagli attuali verificatori e verificatori meccanici che non facciano passaggio al ruolo degli aiutanti doganali in virtù del precedente art. 12.

L'attuale meccanico appartenente al ruolo del personale dei laboratori chimici delle gabelle sarà nominato verificatore di 3ª classe e prenderà posto nella classe stessa dopo tutti i verificatori e verificatori meccanici che vi siano inscritti ai sensi del precedente comma.

Personale superiore.

Art. 17.

Nella prima attuazione dei nuovi ruoli organici uno degli ispettori superiori delle gabelle di 1ª classe sarà nominato a scelta fra gli ispettori e ingegneri capi di 1ª classe degli uffici tecnici di finanza e prenderà posto secondo l'ordine di anzianità dello stipendio attuale, fra gli ispettori superiori delle gabelle di 1ª classe.

Il direttore dell'ufficio tecnico delle dogane prenderà pure posto nel ruolo degli ispettori di 1ª classe in ordine di anzianità dello stipendio attuale.

Gli attuali ispettori superiori delle gabelle di 2ª classe che vengono confermati nel grado e i due di nuova nomina da scegliersi, secondo le disposizioni della legge, fra gli ispettori e ingegneri capi degli uffici tecnici di finanza, saranno collocati nella classe 2ª del nuovo ruolo di ispettori superiori secondo la rispettiva anzianità dello stipendio attuale.

Personale del catasto.

Art. 18.

Nella prima attuazione della tabella organica *C*, annessa alla legge 5 giugno 1913, n. 541, le promozioni ai quattro posti di ispettori od ingegnere capi di 1ª classe di nuova istituzione, saranno fatte a scelta, e cioè senza riguardo all'ordine di anzianità, fra gli ingegneri capi di 2ª classe sentito il Consiglio d'amministrazione.

Collo stesso criterio si conferiranno i quattro posti risultanti di ingegnere capo di 2ª classe fra gli ingegneri di 1ª classe.

Personale dei laboratori chimici.

Art. 19.

I posti aggiunti nelle due classi di chimici principali saranno coperti con promozione per anzianità degli attuali chimici principali di 2ª e 3ª classe.

Alle nomine di chimici principali di 3ª classe sarà provveduto con le norme attualmente in vigore del regolamento approvato con R. decreto 27 novembre 1910, n. 896.

Con promozione per anzianità degli attuali chimici sarà provveduto a coprire i posti delle tre classi di chimici.

Gli operai in servizio dei laboratori chimici saranno confermati nella rispettiva classe o promossi per anzianità fino a coprire posti che fossero vacanti nelle classi superiori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1215 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il Ministero della marina una Commissione consultiva per l'esame dei patti contrattuali posti a base di quelle forniture, da commettersi a cura dell'Amministrazione della marina, che abbiano particolare importanza economica.

Art. 2.

Il parere dell'anzidetta Commissione è richiesto dal ministro della marina in tutti quei casi in cui egli ritenga opportuno provocarlo, indipendentemente dall'avviso espresso o da esprimersi sullo stesso argomento da ogni altro consesso consultivo.

Art. 3.

La Commissione di cui all'art. 1 è presieduta da un consigliere di Stato, ed è composta di un consigliere di Corte di cassazione e di un rappresentante dell'avvocatura erariale generale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1218

Regio Decreto 3 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello del tesoro, viene fissato in L. 13.378.187,16 l'importo del secondo mutuo che può essere contratto dal comune di Messina per l'esecuzione del piano regolatore, ed è assegnata al detto Comune sul fondo delle addizionali istituito con l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, l'annua somma di L. 808.534,74 per il decennio 1914-1923 da corrispondersi direttamente alla Cassa dei depositi e prestiti in pagamento della quota di ammortamento a carico del Comune stesso.

N. 1220

Regio Decreto 15 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono determinate le zone di servitù militari imposte alle proprietà fondiarie adiacenti alle batterie « Vettor Pisani », « San Marco » e « Carlo Alberto Radaelli » sul litorale del Cavallino della piazza di Venezia.

N. 1221

Regio Decreto 25 agosto 1913, col quale sulla proposta del ministro della guerra, viene eretta in ente morale la donazione di L. 5000 fatta a favore del reggimento cavalleggieri Lodi (15°) dalla signora Iran d'Abro Pagratide marchesa Granafei di Serranova ed è approvato lo statuto organico della fondazione medesima.

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO DEI QUESTORI

AVVISO.

La validità delle tessere permanenti e dei biglietti temporane d'accesso alla tribuna della stampa, fino ad ora rilasciati dagli onorevoli questori, è cessata collo scioglimento della Camera.

Le Direzioni dei giornali politici-quotidiani nazionali ed esteri, che desiderano ottenere pei loro corrispondenti o redattori il nuovo biglietto d'accesso a quella tribuna, dovranno dirigere le loro domande all'Ufficio dei questori della Camera, non oltre il 15 prossimo novembre, indicando il nome del corrispondente o redattore da esse incaricato del resoconto delle sedute.

Roma, 16 ottobre 1913.

I questori della Camera
Podestà — Visocchi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1913:

Ottaviani Tommaso, inserviente, collocato in aspettativa per servizio militare.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1913:

Palermo dott. Domenico, consigliere ff., incaricato del servizio delle opere pie.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1913:

Reinscrizione nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783:

Menzinger comm. dott. Vittorio, prefetto di 2ª classe, a disposizione.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1913:

Collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783, (destinato a prestar servizio in Libia):

Salvadori comm. dott. Alessandro, consigliere di prefettura di seconda classe.

Con R. decreto del 23 agosto 1913:

Errante barone dott. cav. Vincenzo, consigliere di prefettura di prima classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per provata infermità.

Quarelli conte di Lesegno dott. Celestino, consigliere aggiunto di 3ª classe, id. id. id.

Ranieri dott. Umberto, id. id. di 4ª classe, id. id. id.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Soldani-Bensi Virgilio, delegato di 5ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 3 settembre 1913:

Gafà Giuseppe, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Guaitani dott. Giovanni, delegato di 4ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 3 settembre 1913:

Prinzivalli Gaetano, archivista di 1ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1913:

Giorgi Attilio, promosso allievo meccanico con la diaria di L. 2,50 dal 1° gennaio 1913.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1913:

Promossi a primi segretari a L. 4500 dal 16 marzo 1913:

Buschini Ettore Giuseppe — Mazzucchi cav. Costantino.

Albanese cav. Cesare, promosso primo segretario a L. 4000 dal 16 marzo 1913.

Promossi primi segretari a L. 3500 dal 16 marzo 1913:

Tinello Francesco — Mercuri Antonio.

Consalvo Luigi, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 19 marzo 1913.

Casazza Ettore, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 17 marzo 1913.

Monti Giuseppina, promossa primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dall'8 marzo 1913.

Angelini cav. Paolo, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 26 marzo 1913.

Promossi primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° marzo 1913:
Picollo Umberto — Morini Adolfo — Fedeli Giulio — Girometti Tommaso — Melani Donato — Savoino Giuseppe — Sabbatini Francesco.
Orecchia Luigi, promosso primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300 dal 22 marzo 1913.
Terzi Ugo, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 25 marzo 1913.
Guanti Bruno Nicola, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 20 marzo 1913.
Cuffari Giuseppe, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 14 marzo 1913.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 19 marzo 1913:
Ricci Giovanni — Diani Paolo Gaetano Maurizio.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 7 marzo 1913:
Borda Ugo.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 26 marzo 1913:
Gualanti Augusto — Bruschi Ernesto.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 26 marzo 1913:
Prestia Antonino — Trucco Giacinto.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° marzo 1913:
Lobello Domenico — Macchi Egisto — Fortuzzi Aristodemo — Bisio Angelo — Carretto Gavino — Casarotti Giuseppe — Cavalleri Raffaele — Cioni Luca Garibaldo — Corbari Algido — Galeffi Giuseppe — Gazia Nicolò — Masetto Tarquinio — Papi Oreste — Quaglia Pietro Camillo — Sarpi Antonio — Zabagli Cesare — Vanzanelli Oronzo — Vallone Orazio.
Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° marzo 1913:
Sorani Alberto — Conte Camillo — Mistretta Giuseppe — Favilli Antonio — Lanternari Aristide — Giorgi Gustavo — Di Lauro Francesco — Sanguineti Emilio — Rossi Francesco fu Domenico — Andreani Antonio — Pecori Alfonso.
De Petris dott. Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 2700 dal 1° marzo 1913.
Torre Lazzaro, ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 16 marzo 1913.
De Stasio Egisto, ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 1° marzo 1913.
Inguaggiato Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 1° marzo 1913.
Ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° marzo 1913:
Salvati Francesco Paolo — Murazio Pietro — Perfetti Giovanni — Gori Vittorio.
Ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 16 marzo 1913:
Capitelli dott. Pasquale.
Ausiliarie a L. 1700 dal 16 marzo 1913:
Sgrosso Carolina, vedova Vardaro — Giandotti Vittoria, nata Massani — Tirelli Marianna, nata Lo Preiato — Salvagno Petronilla, ved. Rossi — Maresca Anna, nata Spina — Bonotti Clara, nata Paoletti — Gina Adele, nata Aiazzi — Fiorini Maria Rosa, nata Leonardi — Costanzi Maddalena, nata Pulci — Castronuovo Costanza, nata Mazza — Damiani Maria Stella, nata Lugaro — Vezzi Maria, nata Gros — Benfenati Emma, nata Onofri — Caciotti Albina, nata Martelli — Magnani Ilda, ved. Casorati — Fabrizio Ezilda, nata Cassani — Russo Emma, nata Pelli Scognamiglio — Noto Maria - Carolina, nata De Francesci — Granchelli Amalia, nata Paoletti — Dani Angela Regina, nata Fumagalli — Tusa Elisabetta, nata Depoletti — Bressan Paola, nata Pedrocco — Lamazzini Fillide, nata Matteoni.
Assorati Camillo, ufficiali d'ordine a L. 2200, dal 10 marzo 1913.
Ufficiali d'ordine a L. 1700, dal 1° marzo 1913:
Corso Luigi — Borriello Luigi — Paolucci Andrea.
Operai meccanici a L. 1750, dal 1° marzo 1913:
Dell'Aglio Baldassarre — Chilardi Francesco — Pasculli Gerolamo — Ricca Luigi.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1913:

Bellino Andrea, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, dal 16 gennaio 1913.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1913:

Fraccari Ermelinda, nata Pirazza, ausiliaria a L. 1700, dal 16 novembre 1912.
De Rinaldis Francesco, allievo operaio meccanico con la diaria di L. 3, dal 21 marzo 1913.

Con decreto Ministeriale del 3 aprile 1913:

Proferisce Giuseppe, operaio meccanico a L. 2000, dal 1° febbraio 1913.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1913:

Massaro Giuseppe, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 7 dicembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1913:

Pizzo cav. Emilio, primo segretario a L. 4500, dal 1° aprile 1913.
Primi segretari a L. 4000, dal 1° aprile 1913:
Gaviani Attilio — Bornia cav. Alessandro — Meliarca Ernesto.
Primi segretari a L. 2500, dal 1° aprile 1913:
Bonservizi dott. Giuseppe — Gori dott. Dino — Passerini dott. Arturo.
Pozzesi cav. Emilio, segretario a L. 4000, dal 1° aprile 1913.
Arangio Benedetto, segretario a L. 3500, dal 1° aprile 1913.
Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300, dal 1° aprile 1913:
Castellani Angelo — Scopoli Angelo — Volebele Ippolito — De Rose Raffaele — Marziani Giuseppe — Sellitti Luigi — Vangeli Gregorio — Savastano Sigismondo — Rospinosi Alfredo — Conti Antonio — Fattori Giovanni Battista.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 1° aprile 1913:
Scrivano Federico — Caparello Giuseppe.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000, dal 7 aprile 1913:
D'Anna — Silverio — Mariani Vincenzo — Numis Garibaldi — Gallego Antonino.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° aprile 1913:
Lolli Ghetti Ignazio — Scala Alberto — Milanesi Pietro.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 13 aprile 1913:
Pavesi Romano — Sacco Federico.
Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° aprile 1913:
De Martino Giovanni — Cattelano Vincenzo — Gatti Alessandro fu Gennaro — Pensuti Michele — Trinducci Michele — Magnetti Cesare — Tattini Severino — Agati Giuseppe — Carraro Antonio — Lugli Alberto.
Ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° aprile 1913:
Ricci Baldassarre — Soldano Giacomo — Pozza Dante — Giordano Giovanni — Fina Domenico — Berardelli Virgilio — Berlingieri Giovanni — Flora Vito — Bertolazzi Giuseppe — Forasassi Carlo — Marsili Dante — Petit Cesare — Torre Giovanni — Bianchini Stefano.
Ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° aprile 1913:
Paolantonio Benedetto — Marotta Nicola — Stumpo Francesco — Vita Gaetano — Loria Alberto — Willaume Luigi — Trapani Natale — Rossi Giuseppe fu Luigi — Dragoni Emilio — Aruffo Eliseo — Furlan Giorgio — Vitocolonna Assuero — Viero Giovanni Battista — Ruggeri Ettore Filippo — Gianforme Luigi — Liccione Raffaele — Desio Beniamino — Volpe Domenico — Moroni Giuseppe — Rinaldo Bartolomeo — Teodonio Cesare — Peri Pier Francesco — Gallia Emilio — Pesante Fernando — Liberatore Giacomo — La Civita Francesco — Cozzani Natale — Avico Giovanni — Orlandi Cesare.
Ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° aprile 1913:
Fulco rag. Domenico — Bisoffi rag. Angelo — Tafuri Enrico — Zaccaro not. Arturo — Giannelli dott. Nicola — Rossi Francesco di Antonio — Maccario Mario — Granato Giuseppe — Fratalocchi

Romeo — Pagani rag. Gino — Grillo Romolo — Birone dott. Stefano — Momo rag. Giuseppe — Capra rag. Oreste — Sammartano dott. Giovanni — Ranuzzi rag. Dino — Manno rag. Luigi — Famà Giovanni — Vitali Benedetto — Raineri rag. Costanzo — Mascini Emilio — Leone Oberdank — Sicomo rag. Francesco — Bedeschi Gino — Pasini Giovanni Battista — Ramella rag. Giovanni Battista — Pucci rag. Guido — Ferro Cesare — Davite Vivaldo — Venelli not. dott. Bernardo — Califano Attilio — Mazzucco Ettore — Ceriani Mario — Cocchi Giorgio — Palange Giovanni Battista — Benedetti Giuseppe — Barberis Carlo — Penso Enrico — Mossa dott. Vincenzo — Giarrizzo dott. Giuseppe — Bussa Putzolu rag. Salvatore — Alpi Michele — Casazza Ermes — Toselli Alessandro Edoardo — Pennacchietti dott. Carlo.

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800, dal 1° aprile 1913:

Calogiuri Alfredo — Benvenuti nob. Giov. Battista — D'Angelo Alfonso — Vivaldi Arturo — Tallarico Giuseppe — Spampinato notar Salvatore — Angeletti dott. Roberto — Benvenuti Antonio — Scattolin Ezio — Spampinato Francesco — Costarelli Adolfo — D'Andrea Cristoforo — Sica Felice — Vagnarelli Nicola — Coronas Giuseppe — Puglisi Antonino — Maffucci Augusto — Salto rag. Antonino — Anselmi Angelo — Barberis Paolo — Tortorici dott. Gerlando — Insabato Nicola — Mileti Oreste — Palmieri Giuseppe — Villelia Antonio — Lo Forti Giuseppe Maria — Bertuzzi Sesto — Reggiani Romano — Vigo Santo — Pianfetti Francesco.

Ausiliarie a L. 1700, dal 1° aprile 1913:

Carletti Margerita, nata Barberi — Galletti Giacomina, nata Govi — Rolando Emilia, nata Rajnero — Subert Edvige — Bagattini Ninfa, nata Chiovatti — Bertocchi Angela, nata Valle — Cavagnin Emma, nata Cozzarini — Sarta Fernanda.

Ausiliarie a L. 1700 dal 1° aprile 19 3:

Fagioli Renilde — Ronchi Maria, nata Azzaroli — Arciti Alcida — Penso Gina, nata Merli — Forni Amedea Ida — Piva Soldea, nata Umechi — Sperandio Speranza — Pavignano Adele — Togna Ida — Chiesa Anna, nata Venturini — Campedelli Annita — Monti Elisabetta — Longo Marcellina — Casiglia Silvia, nata Giannoni — Caruso Romana, nata De Ciccio — Sciarra Amalia — Potito Gemma — Gullino Giovanna — Aprosio Vincenza Eleonora — Galerau Maria — Rovere Maria.

Ufficiali d'ordine a L. 2100, dal 1° aprile 1913:

Rollini Romolo — Primi Luigi — Bianchini Alessandro — Saitto Leopoldo — Fabiani Ernesto.

Ufficiali d'ordine L. 1900, dal 1° aprile 1913:

Pompei Pietro — Clary Francesco.

Ufficiali d'ordine a L. 1700 dal 1° aprile 1913:

Spissu Luigi — Angeletti Giulio — Geremia Mariano — Costantino Bernardino — Cinti Giuseppe — Maniglia Tommaso — Rampoldi Carlo — Malgarini Luigi — Tonelli Ugo — Santori Filippo — Ermanini Elia — Giacchero Francesco — Valenti Gio. Batta — Zambuto Raffaele — Potiti Fabio — Pianelli Giuseppe — Busardò Gioacchino — Sassi Medardo — Malavolta Alfredo — Bonichi Girolamo — Viannello Pietro — Piras Antonio — Alonge Giuseppe — Marrandino Pietro — Tinto Antonio — Muzzo Nicola — Cesio Vincenzo — Nizzi Giuseppe — Iuso Ermanno — Rea Giuseppe — Garau Salvatore — Caminiti Francesco.

Ufficiali d'ordine a L. 1700, dal 1° aprile 1913:

Ruffolo Alessandro — Perotta Adolfo — Conti Antonio di Virginio — Fortunato Tobia — Bitetti Alfonso — Ghirardello Ugo — Capelluti Giovanni — Del Vecchio Francesco Paolo — Ceronetti Archimede — Mari Alfredo — Boldrin Silvio — Giannotta Riccardo — Isastia Gaetano — Fantauzzi Giovanni — Taibi Giacinto — Molaro Giuseppe — Fiorentini Romeo — Rinaldini Giacomo — Costantini Antonio — Sabbionari Armando — Novaro Emilio — De Rossi Aurelio — Noia Francesco — Mometti Bartolomeo — Micotti Enrico — Cotroneo Oreste — Locarni Mario — Giussani Ettore — Paolotti Giovanni — Speranza Achille — Matteini Romeo — Conte Alessandro — Larini Adolfo — Saitta Ottorino — Cinquegrani Emilio — Anselmi Giacomo di Vittorio — Gelli Ernesto — Morinelli Noè Regolo — Gaballo Ettore — Sparatore Salvatore — Salomone Giuseppe — Giustarini Guido — Drugman Arturo — Pernigotti Gaetano Manfredo — Cesio Giov. Batta — Antonelli Aldo — Primiceri Umberto — Bartolini Gino — Ciullo Alfonso — Contarina Luigi — Aronne Luigi — Carta Alessandro — Aronne Pio — Bozzo Giuseppe — Malvasio Ernesto — Spatazza Accursio — Del Prete Giuseppe — Pignoli Giulio — Casali Siro — Tamburini Remo — Rocca Pierino — Gobbi Giovanni.

Meccanici a L. 2600, dal 1° aprile 1913:

Torre Giovanni — Stanzani Vincenzo.

Casamirra Guglielmo, meccanico a L. 2300, dal 1° aprile 1913.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1913:

Marchisio Francesco, allievo operaio meccanico con la diaria di L. 3, dal 1° marzo 1913.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1913:

Maresca cav. uff. Salvatore, primo segretario a L. 4500, dal 16 aprile 1913.

Primi segretari a L. 4000, dal 16 aprile 1913:

Cavalieri Sante — Bellini Giovanni — Marin Anacleto.

Salza Annibale, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, dal 16 aprile 1913.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2700, dal 16 aprile 1913:

Di Leva Vito — Padovani Galileo — Fantini Giuseppe — Colombini Luigi — Bassi Ernesto — Faraglia Mario — Caccia Attilio.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2400, dal 16 aprile 1913:

Petrucciani Luigi — Malvica Leonardo — Barbieri Stanislao.

Ausiliarie a L. 1700, dal 16 aprile 1913:

Ceci Eugenia, nata Nolfi — Rimando Elvira, nata Mengoni.

Minelli Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1900, dal 16 aprile 1913.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1913:

Borromeo Antonio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, dal 17 aprile 1913.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 17 aprile 1913:

Fasolo Oreste — Fusco Giuseppe fu Nicola.

Bertini Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, dal 1° novembre 1912.

Guacci Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dal 1° marzo 1913.

Ausiliarie a L. 1950, dal 19 aprile 1913:

Ricci Rosa nata Valmori — Linzi Adelaide nata Porta — Mayer Teresa nata Bonalloggi — Giamboni Clotilde — Nicoli Amina nata Reina — Giannini Ebe — De Vei Ottavia nata Barbaroux — Righi Giuseppina — Cotelessa Laura nata Bellomo — Coccoli Anna nata Cardea — Rossi Francesca nata Picchiotti — Sona Odabella nata Posca — Silvestri Ida nata Liguori — Pecciarini Marianna — Antonioli Eugenia nata Genesini — Tonetti Ilda nata Gambazzi — Padovano Elvira — Borgo Clotilde — Merlino Giuseppa nata Cracoliei — Borgo Emma — Chichisiola Maria Giuseppina — Oricchio Elena Giuseppa nata Zorzi — Riso Argia nata Pettini.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1913:

Ferretti Vincenzo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 25 aprile 1913.

Trebbi Luigi, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 25 aprile 1913.

Sansone Ernesto, allievo meccanico con la diaria di L. 1,50 dal 1° dicembre 1912.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	382796	17 50	*Berardi Pierina* di Giuseppe, moglie di *Raimondi Domenico*, dom. a Dronero (Cuneo)	*Berardo-Pietrina* di Giuseppe, moglie di *Raimondo Giovanni*, dom. a Dronero (Cuneo)
»	30227	3 50	Ronzoni Evaristo, Ettore e *Rosina* fu Febo, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Savi Giuseppa, dom. a Messina	Ronzoni Evaristo, Ettore e *Barbera-Rosa* fu Febo, minori, ecc., come contro
»	12359	24 50		
»	161629	38 50	Miadonna Maria Maddalena, fu Antonio, vedova di Nicola Quaranta; Quaranta Mariannina, *Nicolina* e Caterina fu Nicola, minori, sotto la patria potestà della loro madre Miadonna Maria Maddalena predetta, eredi indivisi di Nicola Quaranta, dom. in Potenza	Miadonna Maria-Maddalena fu Antonio, ved. di Nicola Quaranta; Quaranta Mariannina, *Nicola* e Caterina fu Nicola, minori, ecc., come contro
5 %	940830	10 —	Modena Giuseppe fu Giacomo, dom. a Torino	*Grivet* Modena Giuseppe, ecc., come contro
3.50 %	156905	45 —	Giordano Agostino, *Catterina* ed *Agostina* fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Giordano Angela fu Domenico, domiciliato in Diano Marina (Porto Maurizio)	Giordano Agostino, *Maria-Cattarina* e *Maria-Giovanna-Agostina* fu Giovanni Battista, ecc. come contro
»	198448	136 50	Giordano Agostino ed *Agostina* fu *Giambattista*, minori, sotto la patria potestà della madre Angela Giordano fu Domenico, domiciliata in Diano Marina (Porto Maurizio)	Giordano Agostino e *Maria-Giovanna-Agostina* fu *Giovanni Battista*, ecc. come contro
3.50 %	520188	66 50	Kolp *Bice* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Ferraro Amalia fu Giacomo vedova di Kolp Luigi, domiciliato in Genova	Kolp *Laura-Bice* fu Luigi, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 ottobre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro

Divisione 1ª (Portafoglio dello Stato)

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì, 20 del mese di novembre 1913, in una delle sale di questa Direzione generale (Palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro), in via Venti Settembre, si procederà con accesso al pubblico, al sorteggio di n. 308 buoni del tesoro a lunga scadenza di prima emissione, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, ed autorizzati col R. decreto 28 ottobre 1901 n. 475.

I buoni sorteggiati, dei quali si pubblicheranno i numeri con altro avviso, per il capitale complessivo di L. 1.590.000, saranno rimborsabili dal 1° del mese di gennaio 1913.

Roma, 31 ottobre 1913.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 ottobre 1913, in L. 100,77

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

27 ottobre 1913

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.70 05	96.95 05	97 56 87
3.50 % *netto* (1902)	98.08 53	96.33 53	96 95 35
3 % *lordo* ..	63.95 —	62.75 —	63 77 20

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ex presidente della Camera spagnuola, Dato, avendo accettato di comporre il Ministero, sciolse subito il suo mandato, presentando poche ore dopo di aver ricevuto l'incarico la seguente lista dei nuovi ministri:

Presidenza del Consiglio: Dato — Interno: Sanchez Guerra — Affari esteri: Marchese de Lerna — Guerra: Echague — Marina Angelo Miranda — Finanze: Bugallal — Lavori pubblici: Ugarte - Istruzione pubblica: Bergamin — Giustizia: Vadillo.

Apparentemente la crisi spagnuola parrebbe risolta, ma la stampa locale e parte di quella estera ritiene che il Ministero Dato non avrà che vita effimera non avendo l'appoggio di Maura. Questi, come è noto, era stato incaricato dal Re Alfonso di comporre il Gabinetto, ma avendo ricusato per i motivi già ieri esposti, si dichiarò pronto nullameno a sostenere un Gabinetto di destra.

Conviene però credere che il nuovo Ministero Dato, per quanto annunciato come conservatore, non accontenti Maura, il quale appena formato il Gabinetto partì per la campagna, lasciando una lettera al Re che viene così riassunta dal giornale madrileno l'*Imparcial*, nei seguenti termini:

Assumerebbe il potere collo stesso gabinetto del 1909, aggiungendo che l'opera dei liberali che fu compiacente verso i repubblicani deve essere cancellata, che un vero partito liberale dovrebbe essere creato senza che alcuna delle sue frazioni attuali potesse essere considerata come capace di assumere il potere. Maura termina dicendo che il partito conservatore conserva probabilmente persone capaci di applicare i procedimenti liberali, ma che se egli fosse chiamato al potere, i fautori di Maura non avrebbero nulla di comune con essi.

Date queste condizioni, si crede che il gabinetto Dato non otterrà l'appoggio di Maura e che pertanto non si reggerà al potere.

***

La stampa estera si è troppo presto congratulata per la piega che pareva prendere la situazione messicana. Le elezioni presidenziali hanno avuto luogo, ma pare che siano ridotte ad una parvenza più che ad un fatto serio, giusta quanto dicono i seguenti dispacci:

Messico, 27 — Hanno avuto luogo le elezioni presidenziali, ma con concorso insufficiente.

Si dice che il Congresso annullerà la votazione.

*** Sembra che un numero insufficiente di elettori abbia votato ieri per la scelta del presidente della Repubblica.

Secondo informazioni non ufficiali si ritiene che nella capitale vi siano meno di 10.000 votanti su 80.000 elettori. Non vi sarà da stupire se quando si riunirà il Congresso si dichiarerà nulla l'elezione.

Il presidente Huerta non ha votato. È continuata la tranquillità perfetta.

I decreti che il presidente Huerta ha pubblicato oggi portano l'esercito a 150 mila uomini.

I risultati delle elezioni sono così annunciati da un dispaccio da Vera Cruz, 28:

Il generale Huerta, candidato alla presidenza della Repubblica, ha ottenuto 1500 voti su 2000 votanti.

Il generale Felice Diaz ne ha avuti trecento.

Come ben si vede, il generale Huerta dovrebbe essere proclamato presidente della Repubblica, ma di ciò nulla si dice.

Si sa invece che continuano i conflitti, giusta quanto riferisce il seguente dispaccio da Vera Cruz, 27:

Diaz ha telegrafato al ministro della guerra dando le dimissioni da generale. Il Governo avrebbe richiesto le dimissioni del console degli Stati Uniti a Monterey.

Si annunzia che il combattimento è finito sabato sera. Non si segnala alcun ferito tra gli stranieri.

I federali sono padroni della città.

ELEZIONI POLITICHE

ALESSANDRIA.

Collegio di Valenza. — Inscritti 15542 — Votanti 11138 — Brezzi 5972 — Merlani 5205.

Eletto Brezzi.

Collegio di Alessandria. — Eletto Bonardi.

AQUILA.

Collegio di Pescina. — Inscritti 15743 — Votanti 10833 — Sipari 5462 — Scellingo 3784 — Trapanese 1330.

Eletto Sipari.

Collegio di Popoli. — Inscritti 11443 — Votanti 9053 — Sagaria 3098 — Camerini 2686 — Fusco 2681.

Ballottaggio fra Sagaria e Camerini.

ASCOLI PICENO.

Collegio di San Benedetto. — Inscritti 16890 — Votanti 9031 — Dari 8913 — Nulle, contestate, disperse 118.

Eletto Dari.

AVELLINO.

Collegio di Atripalda. — Inscritti 13.313 — Votanti 9156 — Ciccarelli 4905 — Preziosi 4186.

Eletto Ciccarelli.

BARI.

Collegio di Altamura. — Iscritti 18.221 — Votanti 10.968 — Caso 6726 — Sabini 2634 — Musacchi 1588 — Nulli 20.

Eletto Caso.

Collegio di Molfetta. — Iscritti 18.236 — Votanti 8695 — Pansini 5007 — Salvemini 3599.

Eletto Pansini.

[BENEVENTO.

Collegio di San Bartolomeo in Galdo. — Iscritti 17.358 — Votanti 9448 — Bianchi Vincenzo 7166 — Albin 2173 — Nulle 71 — Contestate 7.

Eletto Bianchi Vincenzo.

BRESCIA.

Collegio di Lonato. — Iscritti 17.783 — Votanti 9638 — Da Como 7760 — Teotti 1660 — Schede contestate 196 — Nulli 22.

Proclamato eletto Da Como.

CAMPOBASSO.

Collegio di Campobasso. — Iscritti 14.451 — Votanti 6866 — Cannavina 6692 — Nulli 174.

Eletto Cannavina.

Collegio di Boiano. — Iscritti 13.664 — Votanti 7173 — Pietravalle 5705 — Pittarelli 1412 — Nulli 56.

Eletto Pietravalle.

CATANIA.

Collegio di Giarre. — Risultato definitivo — Iscritti 16.994 — Votanti 7787 — Eduardo Pantano 7783 — Nulli 4.

Eletto Eduardo Pantano.

CHIETI.

Collegio di Atessa. — Iscritti 13.651 — Votanti 7218 — Vincenzo Riccio 6967.

Eletto Vincenzo Riccio.

Collegio di Ortona a Mare. — Tedesco 9336.

Eletto Tedesco.

COMO.

Collegio di Appiano — Iscritti 17509 — Votanti 11539 — Binda 2933 — Mazzola 2585 — Somaini 5861 — Contestati 14 — Dispersi 14 — Nulli 132.

Ballottaggio tra Somaini e Binda.

COSENZA.

Collegio di Rossano — Iscritti 19969 — Votanti 5007 — Joele 4959.

Eletto Joele.

Collegio di Cassano. — Iscritti 10779 — Votanti 8269 — Chidichimo 6359 — Giannattasio 1222 — Calvosa 669 — Converti 33 — Nulli 74.

Eletto Chidichimo.

Collegio di Castrovillari. — Iscritti 8149 — Votanti 6727 — Saraceni 3384 — Turco 2624 — Laterza 606 — Nulli 159.

Eletto Saraceni.

Collegio di Paola. — Iscritti 15261 — Votanti 7018 — De Seta 6884 — Nulli contestati 134.

Eletto De Seta.

Collegio di Verbicaro. — Iscritti 12618 — Votanti 7266 — Amato 3888 — Quintieri 3270 — Nulli, contestati 108.

Eletto Amato.

CUNEO.

Collegio di Saluzzo. — Iscritti 14038 — Votanti 7783 — Marco di Saluzzo 5724 — Dogliotti Achille 1909.

Eletto Di Saluzzo.

GENOVA.

Collegio di Levanto. — Iscritti 15947 — Votanti 11032 — Fiamberti 4758 — Pastine 3496 — Scotti 1617 — Derossi 582.

Ballottaggio fra Fiamberti e Pastine.

Collegio di Recco. — Eletto Bettòlo.

Collegio di Voltri. — Ballottaggio tra Tassara e Lerda.

GIRGENTI.

Collegio di Canicattì. — Iscritti 16949 — Votanti 9444 — Gangitano 3882 — Marchesano 5551 — Nulle e contestate 11.

Eletto Marchesano.

GROSSETO.

Collegio di Grosseto. — Iscritti 20533 — Votanti 13955 — Pio Viazzi 4327 — Arturo Pallini 4609 — Giovanni Merloni 4885 — Nulli 134.

Ballottaggio fra Merloni e Pallini.

LECCE.

Collegio di Brindisi. — Iscritti 19004 — Votanti 13683 — Chimienti 11076 — Prampolini 2438 — Nulli, dispersi 169.

Eletto Chimienti.

Collegio di Tricase. — Codacci-Pisanelli 8579 — Domenico Caputo 4819.

Eletto Codacci-Pisanelli.

LIVORNO.

Collegio di Livorno I. — Iscritti 16533 — Votanti 8455 — Dario Cassuto 3144 — Del Buono Pilade 3004 — Paletti Luigi 1405 — Fasulo Silvano 820 — Contestati e nulli 82.

Ballottaggio fra Cassuto e Del Buono.

Collegio di Livorno II. — Iscritti 16683 — Votanti 7384 — Orlando Salv. 3238 — Modigliani 1793 — Bandi 1286 — Chiesa 308.

Ballottaggio fra Orlando Salv. e Modigliani.

MASSA-CARRARA.

Collegio di Pontremoli. — Iscritti 17444 — Cimati Camillo 6323 — Natali Alessandro 997.

Eletto Cimati.

MESSINA.

Collegio di Messina II. — Iscritti 13123 — Votanti 6184 — Mondello 6122 — Nulli 60, contestati 2.

Eletto Mondello.

MILANO.

Collegio di Lodi. — Iscritti 14380 — Votanti 8512 — Emidio Caccialanza 5956.

Eletto Emidio Caccialanza.

Collegio di Rho. — Iscritti 17051 — Votanti 11877 — Meda 7688.

Eletto Meda.

Collegio di Codogno. — Iscritti 13965 — Votanti 10153 — Bignami 6207.

Eletto Bignami.

MODENA.

Collegio di Modena. — Iscritti 18097 — Votanti 9167 — Nava Ottorino 5331 — Pagliani Bindo 3726.

Eletto Nava.

Collegio di Sassuolo. — Iscritti 18611 — Votanti 11307 — Vicini 7008 — Tosi Bellucci 4151.

Eletto Vicini.

Collegio di Mirandola. — Votanti 12590 — Marozzi 3673 — Agnini 8884.

Eletto Agnini.

NAPOLI.

Collegio di Napoli II. — Iscritti 17012 — Votanti 7509 — Cucca 5196 — Maresca 2086 — Somma 30.

Eletto Cucca.

Collegio di Napoli V. — Altobelli 5010 — De Villa 4176 — Nulli 29.

Eletto Altobelli.

Collegio di Napoli VI. — Labriola 3022 — Chianese 2510 — Cacciapuoti 1726 — Donadio 525 — Nulli 50 — Contestati 6.

Ballottaggio tra Labriola e Chianese.

Collegio di Napoli VIII. — Iscritti 23004 — Votanti 6637 — Ciccotti Ettore 4300 — Magliano Eduardo 1219 — Amaturo Enrico 982 — Tarallo Giulio 135 — Dispersi 41.
Eletto Ciccotti.
Collegio di Napoli X. — Lucci 3771 — Aliberti 3786 — Mollica 156 — Massa 139.
Ballottaggio tra Lucci ed Aliberti.
Collegio di Afragola. — Eletto De Nicola.

NOVARA.

Collegio di Domodossola. — Iscritti 12890 — Votanti 7169 — Alfredo Falcioni 6282 — Alberto Malatesta 794 — Dispersi 5 — Schede nulle e contestate 88.
Eletto Falcioni.
Collegio di Varallo. — Iscritti 17417 — Votanti 10913 — Caron Carlo 5199 — Angelino Giorgio 3760 — Fuselli Carlo 1724.
Ballottaggio fra Caron ed Angelino.
Collegio di Borgomanero. — Risultato definitivo — Iscritti 17313 — Votanti 11011 — Leonardi 6469 — Pestalozza 1854 — Balcon 2606.
Eletto Leonardi.

PADOVA.

Collegio di Piove di Sacco. — Eletto Romanin Jacur con voti 8952 su 10016 votanti.
Collegio di Cittadella. — Eletto Schiavon con voti 10156 su 11263 votanti.

PARMA.

Collegio di Borgo San Donnino. — Iscritti 18155 — Votanti 7300 — Berenini 7135.
Eletto Berenini.
Collegio di Parma I. — Iscritti 17355 — De Ambris 7079 — Cardoni 5184.
Eletto De Ambris.
Collegio di Parma II. — Iscritti 17081 — Albertelli 5584 — Carrara 3020.
Eletto Albertelli.

PAVIA.

Collegio di Bobbio. — Iscritti 10851 — Votanti 6724 — Ambrogio Giacobone 4259 — Giuseppe Scevola 1903 — Claudio Coralli 146.
Eletto Giacobone.
Collegio di Voghera. — Iscritti 18781 — Votanti 12319 — Negrotto 6522 — Morini 5546.
Eletto Negrotto.

PERUGIA.

Collegio di Todi. — Ciuffelli eletto.
Collegio di Perugia II. — Fani 6089 — Moschiari 1209.
Eletto Fani.
Collegio di Spoleto. — Schanzer 6733 — Turati 851 — Fusacchia 273.
Eletto Schanzer.

PIACENZA.

Collegio di Piacenza. — Inscritti 17311 — Votanti 9600 — Raineri 5622 — Valera 3860 — Nulli 118.
Eletto Raineri.
Collegio di Castel San Giovanni. — Inscritti 16252 — Votanti 11342 — Piatti 4303 — Mazzoni 4623 — Cicala 2283 — Nulli 133.
Ballottaggio tra Piatti e Mazzoni.

REGGIO CALABRIA.

Collegio di Bagnara. — Iscritti 11512 — Votanti 7492 — De Nava 49?2 — Caminiti 2418.
Eletto De Nava.
Collegio di Palmi. — Risultato definitivo — Iscritti 13513 — Votanti 7720 — Nunziate 7366 — Repace 346.
Eletto Nunziante.

ROMA.

Collegio di Ceccano. — Ballottaggio tra Piccirilli Giulio e Gregoraci Giuseppe.
Collegio di Tivoli. — Iscritti 17631 — Votanti 12148 — Baccelli Alfredo 9075 — Sirolli 2834 — Nulli 151.
Eletto Baccelli A.
Collegio di Subiaco. — Iscritti 18076 — Votanti 10700 — Venzi Giulio 9876 — Monici 706 — Nulli 15.
Eletto Venzi.

SALERNO.

Collegio di Salerno. — Iscritti 18560 — Votanti 6974 — De Marinis 6583 — Nulli 39.
Eletto De Marinis.
Collegio di Sala Consilina. — Iscritti 10085 — Votanti 6031 — Camera 6020 — Nulli 11.
Eletto Camera.
Collegio di Amalfi. — Iscritti 12751 — Votanti 7591 — Pellegrino 4531 — De Cesare 2953 — Nulli 107.
Eletto Pellegrino.
Collegio di Nocera Inferiore. — Iscritti 17110 — Votanti 10559 — Dentice 7918 — Marvasi 2528 — Nulli 153.
Eletto Dentice.

SIENA.

Collegio di Colle Val D'Elsa. — Iscritti 18035 — Votanti 11062 — Callaini 6017 — Sbaraglini 4894.
Eletto Callaini.
Collegio di Siena. — Iscritti 19208 — Votanti 12620 — Nofri 2820 — Bruchi 4287 — Falaschi 2047 — Boggiano 1856 — Smorti 639 — Nulli 100 — Contestati 11.
Ballottaggio fra Nofri e Bruchi.

SONDRIO.

Collegio di Tirano. — Iscritti 17869 — Votanti 8145 — Credaro 7465 — Rinaldi 127 — Nulli e dispersi 553.
Eletto Credaro.
Collegio di Sondrio. — Iscritti 19566 — Votanti 8965 — Giuseppe Marcora 7204 — Ferrari 1650 — Nulli e dispersi 111.
Eletto Marcora.

TERAMO.

Collegio di Giulianova. — Risultato definitivo De Vito 8300.

TORINO.

Collegio di Torino V. — Iscritti 19339 — Votanti 13860 — Luigi Giordano 5698 — Cesare Ferrero di Cambiano 4809 — Francesco Barberis 2582 — Edoardo Mazza 676.
Ballottaggio fra Ferrero di Cambiano e Giordano.
Collegio di Carmagnola. — Inscritti 14784 — Votanti 9187 — Cesare Rossi 7358 — Ferdinando Filipponi 1296.
Eletto Rossi.
Collegio di Verrès. (Rettificato). — Iscritti 13171 — Votanti 7198 — Perron 3227 — Charrey 3324 — Efisio Giglio Tos 581.
Si provede ballottaggio fra Perron e Charrey.
Collegio di Caluso. — Ballottaggio fra Compans e Facelli.

TRAPANI.

Collegio di Alcamo. — Ballottaggio fra D'Alì e Mauro.

TREVISO

Collegio di Montebelluna. — Bertolini 8389 — Chiesa Eugenio 1382.
Eletto Bertolini.
Collegio di San Biagio di Callalta. — Iscritti 19985 — Votanti 9909 — Cicogna 5421 — Rotta 4573 — Gozzardi 25 — Nulli 238 — Contestati 11.
Eletto Cicogna.

UDINE.

Collegio di Tolmezzo. — Iscritti 20862 — Votanti 7335 — Gortani 4408 — Sala 2347 — Candotti 467.
Eletto Gortani.

VENEZIA.

Collegio di Mirano. — Risultato definitivo — Inscritti 18880 — Votanti 11731 — Foscari 8955 — Panebianco 2476.
Eletto Foscari.

VERONA.

Collegio di Isola della Scala. — Coris 5603 — Piccinato 4238.
Ballottaggio.

DALLA LIBIA

L'*Agenzia Stefani*, comunica da Bengasi, 28:

« Iersera si è imbarcato sul postale *Misurata* il generale d'Alessandro che rimpatria, accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza Apicella e dal capo dello stato maggiore della divisione Carboni.

Il generale è stato accompagnato alla banchina del porto dal governatore, dal segretario generale Marghieri e da altre autorità civili e militari ».

CRONACA ITALIANA

Per le elezioni di ballottaggio. — S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, Giolitti, ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Richiamando le precise disposizioni date con le istruzioni 29 agosto, paragrafi 2 e 8, e confermate con quelle 14 settembre paragrafo 28, invito i prefetti a rinnovare l'assicurazione che per tutti i collegi, pei quali si prevede la proclamazione di ballottaggio, le Commissioni provinciali si trovano in possesso di un esemplare delle liste delle sezioni, debitamente autenticate, e che i singoli Comuni dei collegi hanno predisposto copie delle liste di cui fu prescritta la formazione per la detta eventualità. Raccomando altresì di curare che appena avuta notizia della proclamazione dei ballottaggi, i sindaci dei capoluoghi dei collegi pubblichino il manifesto prescritto dall'art. 92, comma terzo, e che i presidenti delle Commissioni provinciali trasmettano le liste autenticate alle Commissioni comunali, che dovranno su esse collazionare e autenticare, a norma dell'art. 58, n. 2, le copie già predisposte.

« Di tali adempimenti i presidenti, le Commissioni provinciali e le Commissioni comunali dovranno dare immediato avviso ai presidenti degli uffici centrali, perchè in caso di omissioni possano provvedere ai sensi dell'art. 92, comma sesto.

« Vogliano infine i prefetti vegliare affinchè tutti gli adempimenti prescritti per la seconda votazione procedano con la massima regolarità e speditezza, le sale siano arredate secondo le prescrizioni e i pieghi delle buste siano recapitate a tempo. Attendo assicurazione.

« Ministro: *Giolitti* ».

Partenza. — S. E. il generale Ameglio, governatore della Cirenaica, giunto ieri a Roma da San Rossore, ove era stato ricevuto da S. M. il Re, è partito nella giornata per Napoli.

Cortesie internazionali. — Un telegramma da Teheran informa che S. M. lo Scià di Persia ha conferito l'ordine del Leone e del Sole a S. E. il marchese Di San Giuliano, ministro degli esteri d'Italia, ed a S. E. il principe Pietro Di Scalea, sottosegretario di Stato.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è partita ieri da Aden per Mogadiscio.

Marina mercantile. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Buenos Aires per Santos, Dacar, Barcellona e Genova. — Il *Verona*, id., è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERWICK, 27. — Sir E. Grey ha pronunciato oggi un discorso davanti ai suoi elettori.

Innanzi tutto, rispondendo ad una deputazione di femministe, sir E. Grey ha fatto osservare che la questione di conferire alle donne il diritto del voto legislativo ha fatto già progressi considerevoli, ma è impossibile al Governo presentare nella prossima sessione un bill in proposito e nemmeno farne menzione nel discorso del trono, poichè una metà circa dei membri del Ministero sono contrari a tale misura.

Passando quindi alla questione irlandese sir E. Grey ha detto che essa è il più grave degli affari interni. Ha soggiunto che spera che tale questione sia pervenuta al suo ultimo stadio, e, quando sarà stata risolta, si potrà pensare alla questione delle terre. L'home rule è divenuto una necessità.

La minaccia dell'Ulster di opporsi all'home rule ricorrendo alla guerra civile, non è tale da rendere più facile una soluzione per consenso reciproco.

BERLINO, 27. — Il ministro di Stato di Brunswick avendo oggi presentato durante la seduta plenaria del Consiglio federale l'atto di rinuncia del duca di Cumberland e fatta la dichiarazione che il duca di Cumberland rinuncia al trono di Brunswick, il Consiglio federale ha deciso all'unanimità di dare il suo consenso alla proposta della Prussia relativa alla successione al trono di Brunswick.

VIENNA, 27. — Sono giunti stamane il principe e la principessa ereditari di Romania coi loro figli maggiori per un breve soggiorno a Vienna.

L'Imperatore si è recato stamane all'albergo a visitarli ed ha poscia dato in loro onore alla *Hofburg* una colazione, alla quale hanno pure assistito altri personaggi, fra cui l'arciduca Francesco Ferdinando e la Duchessa di Hohenberg.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il Governo turco, avendo appreso che un sottomarino costruito da una compagnia privata a Tolone per conto del Governo greco si era arrestato a Messina per recarsi in Grecia, ha protestato a Parigi contro la consegna di questa nave mentre esiste ancora lo stato di guerra.

SOFIA, 27. — Il nuovo ministro di Romania giungerà mercoledì. Le relazioni diplomatiche tra i due paesi saranno così ristabilite.

SALISBURGO, 27. — Il cadavere del patriarca serbo Bogdanovic, scomparso fin dallo scorso agosto, è stato trovato in un crepaccio a Klammstein presso Lend.

BERLINO, 27. — La proposta della Prussia relativa alla successione al trono di Brunsvik approvata all'unanimità dal Consiglio federale dice:

Voglia il Consiglio federale decidere intorno ai punti seguenti:

1° esprimere la convinzione dei Governi federati che il Governo del principe Ernesto Augusto di Brunsvik, vista la modificazione frattanto intervenuta nella situazione materiale e giuridica, sarebbe conciliabile con i principî fondamentali dei trattati di alleanza e con la costituzione dell'Impero;

2° partecipare al Governo di Brunswick tale decisione. Nelle motivazioni che precedono la proposta la quale porta la data del 16 corr. sono dapprima riassunte le decisioni contrarie del Consiglio federale del 1885 e del 1907 ed è poscia rilevato che un nuovo esame della questione s'impone ora per una concatenazione di avvenimenti quale il matrimonio del principe Ernesto Augusto (il solo che potesse aspirare alla successione al trono) colla principessa Vittoria di Prussia, il giuramento da lui prestato alla bandiera e la sua dichiarazione in iscritto fatta pervenire al cancelliere dell'Impero che si ritiene per sempre vincolato alla promessa contenuta nel giuramento alla bandiera, cioè di non fare nulla nè appoggiare nulla che tendesse a modificare lo stato attuale di possesso della Prussia.

Per conseguenza è pure inamissibile che con l'assunzione del Governo di Brunswik da parte del principe Ernesto Augusto il partito guelfo, che, malgrado tutti questi avvenimenti, ritiene di dovere lottare ancora sempre per la rivendicazione di parti territoriali della Prussia a favore della casa di Cumberland riceverebbe appoggio alle sue tendenze inconciliabili con la pace interna e con la sicurezza dell'impero.

BERWIK, 28. — Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, nel suo discorso non ha accennato ad argomenti di politica estera, ed ha detto che questa non è una questione di partito e che non potrebbe essere ben condotta senza l'appoggio di tutti i partiti.

Parlando dell'attitudine dell'Ulster nella questione irlandese ha detto che il Governo deve ricorrere a mezzi suscettibili di porre fine all'attuale stato di cose.

Se l'opposizione all'Home Rule sarà violenta, la violenza sarà respinta con la violenza.

La questione irlandese deve essere risolta secondo i principî esposti dal primo ministro Asquith.

L'oratore ha detto di sperare che il Governo potrà presentare prima dello scioglimento della Camera dei comuni il progetto relativo alla riorganizzazione della Camera dei lordi.

Il *Parliament Act* non sarà una misura veramente democratica che quando la Camera dei lordi sarà stata riformata e che si seguirà una procedura più semplice e più spedita.

PARIGI, 28. — Vari giornali commentano le elezioni italiane.

L'*Action* scrive: In applicazione della riforma elettorale ha costituito un successo per S. E. Giolitti e per il suo Ministero. Non soltanto egli vedrà tornare a Montecitorio una maggioranza compatta come la precedente, ma la grande consultazione eseguita secondo i suoi principii, ha guadagnato, a quanto pare, in sincerità e in dignità.

L'*Homme Libre* scrive:

I primi risultati degli scrutinî delle elezioni italiane sono conformi a tutte le previsioni e non susciteranno alcuna sorpresa in nessun campo. La maggioranza ministeriale rimane enorme e tutto lascia supporre che le votazioni di ballottaggio saranno una nuova conferma della vittoria dell'on. Giolitti.

La *France* rileva che la fisonomia della nuova Camera dei deputati non sarà in modo sensibile diversa dalla antica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

24 ottobre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	768.3
Termometro centigrado al nord	22.2
Tensione del vapore, in mm.	10.49
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	SSW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	velato per 2[3
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.5
Temperatura minima, id.	11.9
Pioggia in mm.	—

24 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sulla penisola balcanica, minima di 757 all'estremo NW della Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 3 mm. temperatura generalmente diminuita, in specie nell'Italia centrale. Cielo prevalentemente sereno, qua e la coperto nell'alta e media Italia, ove si sono avute anche nebbie.

Barometro: massimo a 769 in Piemonte, minimo di 767 nella Italia centrale.

Probabilità: venti moderati intorno al nord sull'alto Tirreno, di ponente sulle coste Adriatiche basso Tirreno e Jonio; cielo nuvoloso sul versante Adriatico, prevalentemente sereno altrove; mare Tirreno e Adriatico mossi.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	21 6	14 3
Spezia	3/4 coperto	calmo	20 0	15 0
Cuneo	1/4 coperto		14 3	8 2
Torino	1/4 coperto	—	14 5	8 6
Alessandria	—		—	—
Novara	coperto	—	15 1	10 0
Domodossola	3/4 coperto		15 6	6 2
Pavia	3/4 coperto	—	15 1	7 9
Milano	1/2 coperto	—	14 7	7 8
Como	3/4 coperto	—	17 4	10 0
Sondrio	—		—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	16 0	10 0
Brescia	1/4 coperto	—	16 4	10 1
Cremona	1/4 coperto	—	14 4	8 5
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	18 3	10 8
Belluno	1/2 coperto		17 9	9 1
Udine	coperto		16 9	10 2
Treviso	3/4 coperto	—	18 2	8 0
Vicenza	nebbioso	—	19 2	6 0
Venezia	nebbioso	[illegible]	17 4	11 5
Padova	nebbioso		17 8	11 8
Rovigo	nebbioso		17 3	10 5
Piacenza	1/2 coperto		14 7	8 0
Parma	1/4 coperto		14 4	9 6
Reggio Emilia	sereno		14 2	10 2
Modena	1/2 coperto		15 3	10 4
Ferrara	1/4 coperto		16 2	10 3
Bologna	1/4 coperto		15 5	12 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	nebbioso	—	17 8	10 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	17 0	14 0
Ancona	nebbioso	calmo	18 8	10 0
Urbino	nebbioso	—	18 2	11 6
Macerata	nebbioso	—	20 3	12 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	22 5	10 8
Perugia	sereno	—	18 0	11 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	21 1	13 0
Pisa	coperto	—	23 0	13 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	23 5	14 2
Firenze	coperto	—	21 4	12 6
Arezzo	nebbioso	—	21 2	10 6
Siena	coperto		19 6	13 0
Grosseto	3/4 coperto	—	22 5	12 0
Roma	nebbioso	—	22 3	12 1
Teramo	coperto	—	22 2	8 7
Chieti	sereno	—	17 4	10 3
Aquila	sereno	—	19 3	8 4
Agnone	sereno	—	19 7	10 9
Foggia	sereno	—	22 9	10 2
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	11 8
Lecce	1/2 coperto	—	21 5	12 0
Caserta	sereno	—	23 3	12 0
Napoli	sereno	calmo	21 9	14 2
Benevento	sereno		21 2	8 3
Avellino	sereno	—	19 9	4 8
Mileto	1/4 coperto	—	22 5	8 9
Potenza	sereno	—	18 0	9 9
Cosenza	sereno	—	21 8	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	27 6	9 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	25 0	18 0
Palermo	sereno	calmo	22 8	13 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 4	16 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	19 5	14 3
Messina	1/4 coperto	calmo	23 8	15 8
Catania	sereno	calmo	23 4	14 8
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	agitato	24 0	13 0
Sassari	1/2 coperto	—	24 9	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.